

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

PREMESSA

D.P.R. 122/2009, Art.1, c.2 *"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni."*

D.P.R. 122/2009, Art.1, c.3. *"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...]."*

D.P.R. 122/2009, Art.1, c.5. *"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa."*

Art. 1 comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 - Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 13 luglio 2015, n.107 afferma: *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione, pertanto, concorre, con le sue finalità, coerentemente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2007, a favorire e delineare per ciascun alunno, il miglioramento dei livelli di apprendimento, il successo formativo, lo sviluppo dell'identità personale, i processi di autovalutazione in relazione alle diverse acquisizioni. La valutazione rappresenta una fase fondamentale del processo di lavoro per gli insegnanti, una vera e propria esperienza formativa per gli alunni e di informazione per i genitori. Essa assume un rilievo decisivo come strumento regolativo dell'attività didattica ed educativa in corso d'opera e come momento conclusivo del percorso scolastico.*

Dalle **"Linee guida per la Didattica digitale integrata"**:

"La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende."

La valutazione è parte integrante del processo formativo e: permette al docente di verificare il percorso educativo e cognitivo nonché l'efficacia delle strategie didattiche adottate promuove nello studente il processo di autovalutazione indispensabile per il miglioramento continuo è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa in vigore viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il conseguimento dei risultati di apprendimento per tutte le discipline viene espresso con voti numerici da 1 a 10 (con possibilità di utilizzo del mezzo voto), è **trasparente**, grazie all'utilizzo di griglie di valutazione condivise per gruppi disciplinari, e si articola in:

- ◊ **diagnostica**: individua il livello di partenza e il possesso di prerequisiti e consente di predisporre la programmazione didattica annuale;
- ◊ **formativa**: interviene nel corso dell'azione didattica e ne valuta l'efficacia per predisporre interventi di recupero; è presente durante tutto il processo educativo, è ha lo scopo anche di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti;
- ◊ **sommativa**: si effettua a conclusione di un percorso disciplinare e al termine del trimestre e del pentamestre ed evidenzia i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascuno studente.

La valutazione degli apprendimenti di fine trimestre/pentamestre è **collegiale**, per garantire unitarietà.

I Dipartimenti di materia definiscono griglie di valutazione comuni e possono disporre tipologie comuni di prove diagnostiche, formative e sommativie che hanno lo scopo di accertare il conseguimento di risultati di apprendimento e predispongono inoltre le prove parallele nelle discipline previste da Collegio Docenti.

Il Collegio docenti inoltre determina il numero di verifiche scritte e orali da somministrare per trimestre / pentamestre e la tipologia delle prove (orali e scritte).

I docenti

- pongono particolare attenzione nella stesura dei piani di lavoro disciplinari per garantire una corretta tempistica del processo valutativo;
- propongono un numero minimo di verifiche orali e scritte attenendosi a quanto deliberato in sede collegiale (verbale n. 2 del CdD del 19/09/2022 delibera n.5) e qui di seguito riportato:

NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI

I Periodo – TRIMESTRE

Ore settimanali	Indirizzo	Materie	N. tot. di prove	Scritto	Orale	Pratico / grafico
1	TUTTI	Religione	1		1	
2	IP	Scienze Integrate IPS 1 [^]	2		1	1
	TUTTI	Scienze Motorie				
2	LICEO	Informatica Scientif. Sc. Applicate	2		1*	1
2	IP	Inglese / Francese 3 [^] -4 [^] -5 [^]	2	1	1	
		Metodologie Operative 4 [^] -5 [^]				
	ITE	Economia Aziendale 1 [^] -2 [^]				
	LICEO	Latino Sc. Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Matematica Sc. Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Fisica Sc. Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
Scienze Naturali Sc. Tradiz. 1 [^] -2 [^]						
	Fisica Scientif. Tradiz./Sc. Appl. 1 [^] -2 [^]					
2	IP	Storia	2		2*	
		Geografia				
		Scienze Integrate IPC				
		Diritto 1 [^] -2 [^]				
	ITE	Storia				
		Scienze Integrate Fisica				
		Scienze Integrate Chimica				
		Scienze Integrate Sc. Terra				
		Scienze Integrate Biologia				
		Diritto 1 [^] -2 [^]				
	LICEO	Diritto 3 [^] -4 [^] -5 [^] RIM				
		Economia Politica 4 [^] AFM				
		Relazioni internazionali 3 [^] -4 [^] RIM				
		Storia 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
	Filosofia Scientif. Sc. Appl.					
	Scienze Naturali Sc. Umane					
	Diritto Sc. Umane 1 [^] -2 [^]					
2	IP	Informatica IPC 3 [^] -4 [^] -5 [^]	2	1		1
		Informatica IPSS 2 [^]				
	ITE	Informatica 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^]				
	LICEO	Dis. Storia Arte Scientif. Tradiz./Sc. Appl.				
Storia Arte Sc. Umane						
3	ITE	Geografia	2		2	
	LICEO	Storia 1 [^] -2 [^]				
3	IP	Diritto IPSS 3 [^]	2		2*	
		Diritto 3 [^] -4 [^] -5 [^] AFM				
	ITE	Economia Politica 3 [^] -5 [^] AFM / 5 [^] RIM				
		Relazioni Internazionali 5 [^] RIM				
LICEO	Filosofia Sc. Umane					
	Filosofia Scientif. Tradiz.					
3	IP	Inglese / Francese 1 [^] -2 [^]	3	2	1	
		Matematica 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Scienze Umane e Sociali IPSS 2 [^]				
	ITE	Lingue				
		Matematica 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
	LICEO	Fisica Scientif. Tradiz. / Sc. Appl. 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Matematica Sc. Umane 1 [^] -2 [^]				
Latino Scientif. Tradiz.						
	Latino Sc. Umane 1 [^] -2 [^]					
	Inglese					
3	IP	Scienze Integrate IPSS 2 [^]	3		1	2
3	IP	Informatica IPC 1 [^] -2 [^]	3	1		2
		Informatica IPSS 1 [^]				
3	LICEO	Scienze Naturali Scientif. Tradiz. 3 [^] -4 [^] -5 [^]	3	1	1	1
		Scienze Naturali Scientif. Sc. Appl. 1 [^]				

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"
Via Verdi, 48 - 24044 Dalmine (BG)

Ore settimanali	Indirizzo	Materie	N. tot. di prove	Scritto	Orale	Pratico / grafico
4	IP	Italiano	3	2	1	
		Matematica 1 [^] -2 [^]				
		Scienze Umane e Sociali IPSS 1 [^]				
	ITE	Matematica 1 [^] -2 [^]				
		Italiano				
		Italiano				
LICEO	Scienze Umane 1 [^] -2 [^]					
	Scienze Naturali Scientif. Sc. Appl. 2 [^]					
4	IP	Diritto 3 [^] -4 [^] -5 [^] IPC	3	1	2*	
		Diritto 4 [^] -5 [^] IPSS				
4	IP	Metodologie Operative 3 [^]	3	1	1	1
4/5	IP	Igiene C.M.S.	4	2	1	1
4/5	LICEO	Matematica Scientif. Tradiz / Sc. Appl.	4	3	1	
5	IP	Metodologie Operative 1 [^] -2 [^]	4	1	2	1
5	IP	Psicologia IPSS 3 [^] -4 [^] -5 [^]	3	2	1	
	LICEO	Scienze Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
5	LICEO	Scienze Naturali Scientif. Sc. Appl. 3 [^] -4 [^] -5 [^]	4	2	1	1
5	ITE	Economia Aziendale AFM 3 [^]	4	3	1	
		Economia Aziendale RIM 3 [^]				
5/6/7/8	ITE	Economia Aziendale AFM 4 [^] -5 [^]	4	2	2	
		Economia Aziendale RIM 4 [^] -5 [^]				
6	IP	TPSC 1 [^] -2 [^]	4	3	1	
9	IP	TPSC 3 [^] -4 [^] -5 [^]	4	3	1	

*di cui eventualmente uno scritto valevole per l'orale.

II Periodo – PENTAMESTRE

Ore settimanali	Indirizzo	Materie	N. tot. di prove	Scritto	Orale	Pratico / grafico
1	TUTTI	Religione	2		2	
2	IP	Scienze Integrate IPS 1 [^]	3		1	2
	TUTTI	Scienze Motorie				
2	LICEO	Informatica Scientif. Sc. Applicate	3		1*	2
2	LICEO	Latino Sc. Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]	2	1	1	
2	IP	Metodologie Operative 4 [^] -5 [^]	3	1	2	
2	LICEO	Dis. Storia Arte Scientif. Tradiz./Sc. Appl.	3	1	1	1
		Storia Arte Sc. Umane				
2	IP	Inglese / Francese 3 [^] -4 [^] -5 [^]	3	2	1	
	ITE	Economia Aziendale 1 [^] -2 [^]				
	LICEO	Matematica Sc. Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Fisica Sc. Umane 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Scienze Naturali Sc. Tradiz. 1 [^] -2 [^]				
	Fisica Scientif. Tradiz./Sc. Appl. 1 [^] -2 [^]					
2	IP	Storia	2			
		Geografia				
		Scienze Integrate IPC				
		Diritto 1 [^] -2 [^]				
	ITE	Storia				
		Scienze Integrate Fisica				
		Scienze Integrate Chimica				
		Scienze Integrate Sc. Terra				
		Scienze Integrate Biologia				
		Diritto 1 [^] -2 [^]				
		Diritto 3 [^] -4 [^] -5 [^] RIM				
		Economia Politica 4 [^] AFM				
	Relazioni internazionali 3 [^] -4 [^] RIM					
	LICEO	Storia 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
		Filosofia Scientif. Sc. Appl.				
Scienze Naturali Sc. Umane 1 [^] -2 [^]						
	Diritto Sc. Umane 1 [^] -2 [^]					

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"

Via Verdi, 48 - 24044 Dalmine (BG)

Ore settimanali	Indirizzo	Materie	N. tot. di prove	Scritto	Orale	Pratico / grafico
2	IP	Informatica IPC 3 [^] -4 [^] -5 [^]	3	1		2
		Informatica IPSS 2 [^]				
3	ITE	Informatica 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^]	3		3*	
	LICEO	Geografia				
		Storia 1 [^] -2 [^]				
		Filosofia Sc. Umane				
		Filosofia Scientif. Tradiz.				
3	IP	Diritto IPSS 3 [^]	3	1	2*	
		Diritto 3 [^] -4 [^] -5 [^] AFM				
	ITE	Economia Politica 3 [^] -5 [^] AFM / 5 [^] RIM				
		Relazioni Internazionali 5 [^] RIM				
3	IP	Scienze Umane e Sociali IPSS 2 [^]	3	2	1	
		LICEO				
3	IP	Matematica 3 [^] -4 [^] -5 [^]	4	3	1	
		ITE				
	LICEO					
3	IP	Scienze Integrate IPSS 2 [^]	4		2*	2
3	IP	Inglese / Francese 1 [^] -2 [^]	4	2	2*	
		ITE				
	LICEO					
3	IP	Informatica IPC 1 [^] -2 [^]	4	1		3
		Informatica IPSS 1 [^]				
3	LICEO	Scienze Naturali Scientif. Tradiz. 3 [^] -4 [^] -5 [^]	4	2	1	1
		Scienze Naturali Scientif. Sc. Appl. 1 [^]				
4	IP	Italiano	4	2	2*	
		ITE				
	LICEO	Italiano				
4	IP	Scienze Umane e Sociali IPSS 1 [^]	4	2	2	
		LICEO				
4	IP	Matematica 1 [^] -2 [^]	4	3	1	
4	ITE	Matematica 1 [^] -2 [^]	5	3	2	
4	IP	Diritto 3 [^] -4 [^] -5 [^] IPC	4	1	3*	
		Diritto 4 [^] -5 [^] IPSS				
4	IP	Metodologie Operative 3 [^]	4	1	2	1
4/5	IP	Igiene C.M.S.	4	2	1	1
4/5	LICEO	Matematica Scientif. Tradiz / Sc. Appl.	5	3	2*	
5	IP	Metodologie Operative 1 [^] -2 [^]	5	1	2	2
5	IP	Psicologia IPSS 3 [^] -4 [^] -5 [^]	4	2	2	
		LICEO				
5/6/7/8/9	IP	TPSC 1 [^] -2 [^]	5	3	2	
		TPSC 3 [^] -4 [^] -5 [^]				
	ITE	Economia Aziendale AFM 4 [^] -5 [^]				
		Economia Aziendale RIM 4 [^] -5 [^]				

* di cui eventualmente uno scritto valevole per l'orale.

RECUPERO

Si riportano alcuni passaggi dell'O.M. 92 del 2007:

Art. 1, comma 1. La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

Art. 2, comma 3. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Art 2, comma 5. Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Art. 5, comma 1. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali.

Art. 5, comma 2. I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche di cui al comma precedente, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

PRIMO PERIODO

Per favorire il recupero delle prove insufficienti, i docenti si impegnano ad effettuare costante recupero in itinere e annotano sul registro gli interventi di tali attività e delle eventuali valutazioni formative e/o sommative degli apprendimenti effettuati.

Gli studenti che riportano voti insufficienti negli scrutini intermedi devono sostenere, nella prima parte del secondo periodo scolastico e al termine del periodo di sospensione didattica, almeno una prova di recupero, obbligatoria nella prima parte del secondo periodo, sugli argomenti nei quali hanno evidenziato carenze.

L'esito del recupero dovrà essere comunicato entro il 15 febbraio sul registro elettronico e sarà utilizzato ai fini della valutazione del secondo periodo.

La valutazione deve essere trasparente e correttamente distribuita nel periodo di riferimento, al fine di poter definire o ridefinire con tempestività interventi adeguati.

SECONDO PERIODO

I docenti garantiscono costante recupero in itinere e finale, con attenzione alle singole situazioni e annotano sul registro gli interventi effettuati e le valutazioni formative e/o sommative delle prove svolte.

Lo studente, in caso di sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, sarà valutato su tutti gli argomenti non recuperati durante l'intero anno scolastico e l'Istituto organizzerà corsi di recupero subordinati alla presenza di un numero adeguato di iscritti.

La valutazione deve essere trasparente e correttamente distribuita nel periodo di riferimento, al fine di poter definire o ridefinire con tempestività interventi adeguati.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è di competenza del **Consiglio di classe**, presieduto dal **Dirigente scolastico o da un suo delegato** tra i docenti del Consiglio di classe. I voti sono

proposti (in decimi) dal docente in base agli esiti delle prove effettuate durante il periodo di valutazione e tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e del progresso rispetto ai livelli iniziali. La valutazione, inoltre, tiene conto del profilo dello studente, ha il carattere della globalità e deve scaturire da un congruo numero di valutazioni somministrate dal docente con regolarità durante il periodo di valutazione (trimestre e pentamestre) al fine di favorire il processo continuo di autovalutazione e miglioramento.

Il Consiglio di classe può ratificare o modificare il voto proposto dal docente decidendo, se necessario, a maggioranza. Per le deliberazioni a maggioranza, tutti i docenti devono votare e, in caso di parità, prevale il voto del presidente del Consiglio di classe.

In caso di situazione di grave emergenza il Collegio Docenti potrà deliberare, nel rispetto del numero congruo di verifiche riportate nei prospetti sopra indicati, la possibilità di effettuare flessibilmente verifiche scritte/orali.

2. SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in trimestre e pentamestre.

Per comunicare ai genitori degli alunni gli esiti di apprendimento, via via registrati dagli stessi, verranno utilizzati il registro elettronico, la pagella al termine del trimestre e del pentamestre ed una scheda informativa a metà del pentamestre riassuntiva di tutte le valutazioni (pagellino) che sarà inserita sul registro elettronico.

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle decisioni dei singoli Consigli di classe, per la *VALUTAZIONE* dei risultati di apprendimento, registrati dagli alunni, verranno utilizzate apposite griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento disciplinare. I docenti avranno cura di comunicare agli studenti i parametri utilizzati.

All'interno di ciascun periodo le prove non possono essere in numero inferiore a quanto deliberato collegialmente.

Particolari situazioni potranno essere valutate dal Dirigente Scolastico. I docenti dovranno comunicare in forma scritta eventuali problematiche riscontrate.

I periodi saranno due:

1° Periodo

2° Periodo

Al fine di rendere i processi di insegnamento coerenti con i bisogni degli studenti e migliorare la qualità degli stessi, potranno essere svolte prove di verifica per classi parallele e prove per competenze disciplinari, interdisciplinari o di asse previste dagli organi collegiali e dai CdC. Gli esiti delle prove saranno registrati nel registro elettronico e presi in considerazione nella valutazione complessiva degli studenti.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE

3.1 Criteri

La valutazione di ogni disciplina si attiene ai seguenti criteri:

- considerazione del punto di partenza e dei risultati conseguiti dallo studente;

- valorizzazione dei progressi e degli sforzi;
- applicazione di una valutazione formativa e non sommativa dell'apprendimento.

La valutazione in itinere è effettuata per ciascuna disciplina dal docente di classe, sulla base degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi, dei tempi fissati nei piani di lavoro proposti dal dipartimento disciplinare e dal consiglio di classe.

3.2 Modalità di verifica

Tipologia di prove. La valutazione è effettuata attraverso prove scritte, orali, grafiche, pratiche. Le prove scritte possono essere in forma strutturata, semistrutturata e libera; con o senza vincolo di righe; possono contenere testi (letterari e non, artistici, ecc.) problemi, domande, esercizi, ecc.

Valutazione. I compiti sono corretti dai docenti della disciplina e consegnati agli studenti entro 15 giorni dall'effettuazione della prova (fatte salve situazioni particolari). La valutazione è espressa per ciascuna prova mediante un voto che va da 1 a 10 (con possibilità di assegnare il mezzo voto). Ciascun voto deve essere giustificato allo studente, in forma scritta o orale. Il voto orale deve essere comunicato al termine della prova e riportato sul registro elettronico. Al fine di rendere efficace ogni intervento valutativo, lo studente deve poter visionare ogni verifica che gli venga somministrata. Lo studente può ricevere copia della prova di verifica con fotografia su cellulare autorizzata dal docente o fotocopia a spese dello studente stesso.

4. VALUTAZIONE DELLE PROVE DI RECUPERO DEL PRIMO PERIODO

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale della scuola, presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone **interventi di recupero** delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti.

1. **Le tipologie di interventi** previsti sono:
 - a. attività di recupero in ambito curricolare;
 - b. corsi di recupero/sportelli help/riallineamento anche online con docenti interni concordati dal Consiglio di classe nelle discipline che prevedono la prova scritta;
 - c. corsi estivi di recupero con docenti esterni (qualora non sussista la disponibilità di docenti interni);
 - d. sportello help di consulenza didattica, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, a richiesta di gruppi di studenti (minimo 5) nelle discipline che hanno docenti con ore di potenziamento anche online.
2. **L'organizzazione delle iniziative di recupero** programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati tramite il prospetto informativo. Ove le medesime non intendano avvalersi devono darne alla scuola comunicazione formale. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.
3. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono **verifiche** documentate nel registro elettronico, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di

realizzazione, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche, orali e pratiche.

4. VALUTAZIONE FINALE

a. Criteri generali

I criteri generali definiti dal Collegio Docenti sono determinati "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07), tenendo conto che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e che ogni alunno va valutato nella sua individualità e globalità.

Il docente della disciplina propone il voto intero, in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, nell'ottica di una valutazione formativa e non meramente sommativa dei risultati raggiunti. La proposta di voto tiene altresì conto dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

b. Criteri generali di valutazione:

- *Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi programmati per la classe;*
- *Progressi rispetto alla situazione di partenza;*
- *Partecipazione al lavoro in classe ed impegno nel lavoro domestico;*
- *Livelli di frequenza;*
- *Acquisizione di un autonomo metodo di studio;*

In linea generale, in aggiunta ai parametri di corrispondenza tra voto numerico e livelli di competenza disciplinare il Collegio dei Docenti definisce il livello di sufficienza (obiettivo minimo) in funzione della presenza dei seguenti elementi:

- Possesso delle conoscenze essenziali disciplinari;
- Capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
- Uso di un linguaggio sufficientemente chiaro e corretto;
- Sufficiente capacità operativa

c. Ammissione/sospensione del giudizio/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale, che in sede di scrutinio finale hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento è riferita a ciascun anno scolastico.

In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma tutti gli elementi che concorrono alla valutazione complessiva dello studente. Ciò permetterà al consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

Ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva il CdC farà riferimento ai seguenti criteri di **Ammissione o non ammissione alla classe successiva**:

Ammissione: studenti che hanno raggiunto una votazione non inferiore a 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento;

Sospensione del giudizio: Il consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale. Il CdC sospende il giudizio fino ad un massimo di tre discipline e della decisione viene data comunicazione scritta e motivata alle famiglie; i docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze ed abilità, quali parti del programma devono essere recuperate e fatte oggetto di verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'allievo è tenuto a frequentare, salvo liberatoria dei genitori, ove organizzate, le iniziative di sostegno e di recupero promosse dalla scuola e a saldare i debiti formativi accertati nei tempi previsti dal D.M. 80/07 e secondo le modalità stabilite dall'istituto. Qualora non si verifichino le condizioni previste per l'attivazione delle iniziative di cui sopra, i genitori o coloro che esercitano la patria potestà saranno tenuti a provvedervi autonomamente;

Non ammissione il CdC, nello scrutinio di giugno, in presenza di un numero comunque maggiore di tre insufficienze gravi e diffuse, valuta la non ammissione che deve essere votata a maggioranza o all'unanimità. Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di un'analitica illustrazione dei motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate con insufficienza, formulati dai singoli docenti.
- Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso".
- Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a ammesso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Integrazione dello scrutinio finale (recupero debiti)

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe:

ammette alla classe successiva lo studente che:

- ha saldato tutti debiti contratti nel corrente anno ed ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe **può ammettere** alla classe successiva lo studente che:

- anche in presenza di uno o più debiti formativi non saldati è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva;

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe può decidere la **non ammissione**

alla classe successiva se lo studente non ha recuperato i propri debiti formativi registrando una preparazione insufficiente in una o più discipline e non viene ritenuto in grado di frequentare la classe successiva.

In caso di esito negativo il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con l'indicazione "non ammesso".

5. AUTONOMIA DECISIONALE DEI CONSIGLI DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

Al fine di deliberare la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione di alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente tutti i fattori utili a determinare la decisione.

Il Consiglio di classe può valutare se insufficienze non gravi, ma diffuse, possono o meno determinare carenze tali nella preparazione complessiva, da compromettere la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, oppure no.

Tutte le determinazioni assunte dovranno scaturire da una decisione collegiale che dovrà essere riportata a verbale.

a. Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Le prove di verifica e i relativi scrutini integrativi si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto di ogni anno scolastico e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno. Tutti gli studenti sosterranno una prova scritta e una orale.

Successivamente al completamento delle verifiche e delle correzioni, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, c.6.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate:

ammette alla classe successiva lo studente che:

ha saldato tutti debiti contratti nel corrente anno ed ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

può ammettere alla classe successiva lo studente che:

anche in presenza di uno o più debiti formativi non saldati è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva;

I voti conseguiti nelle prove di sospensione del giudizio dovranno essere opportunamente discussi dal CDC al fine di individuare una valutazione finale che tenga conto del percorso di miglioramento dello studente, della valutazione conseguita a giugno e di tutti gli elementi ritenuti utili.

può non ammettere alla classe successiva lo studente che non ha recuperato i propri debiti formativi registrando una preparazione insufficiente in una o più discipline e non viene ritenuto in grado di frequentare la classe successiva.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTI CON LA

METODOLOGIA CLIL

In coerenza con l'offerta formativa i percorsi di apprendimento secondo la metodologia CLIL nei licei e nell'ITE sono a pieno titolo parte della valutazione disciplinare di DNL. La valutazione degli obiettivi raggiunti dagli studenti prevede la considerazione del processo di apprendimento in termini di contenuto, di abilità linguistiche e di abilità comunicative.

La valutazione CLIL può essere:

- formativa (nel corso del processo)
- sommativa (alla fine del modulo)
- di lungo periodo (documentando i traguardi di competenza raggiunti)

Gli indicatori necessari a strutturare una valutazione adeguata per un percorso di apprendimento in CLIL sono:

- apprendimento del contenuto
- uso della terminologia specifica della disciplina e veicolata in L2
- collaborazione e partecipazione alle attività (abilità comunicative e sociali; condivisione attiva)
- uso delle abilità di elaborazione (riflessione, valutazione, pensiero creativo)

Lo studente viene messo a conoscenza dei criteri valutativi per ogni compito specifico ed ogni segmento di contenuto affrontato.

7. DEROGA AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE CONSENTITO PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La deroga al limite minimo di assenze è consentita - a condizione che le assenze, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero **di prove nei seguenti casi**:

- gravi situazioni di salute e/o con ricoveri ospedalieri, previa consegna in segreteria di certificazione medica;
- particolari condizioni familiari documentabili;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

8. AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

E' ammesso all'Esame di Stato lo studente e la studentessa in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre/quarti del monte ore annuale;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'Invalsi (se previsto dalla normativa), volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

a. Attribuzione del credito scolastico

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame

di Stato.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi III, IV e V (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni Credito scolastico (Punti)			
Media dei voti	I anno (classe III)	II anno (classe IV)	III anno (classe V)
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11- 12	12 – 13	14 – 15

NOTA: *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti.

Ai sensi della L. 150/2024, solo gli studenti con un voto in condotta pari o superiore a 9 possono ricevere il punteggio massimo previsto dalla fascia di credito scolastico corrispondente alla media matematica dei voti.

Nell'ambito di queste fasce, il punteggio minimo o massimo viene assegnato dal consiglio di classe sulla base della documentazione in possesso:

- uno o più insufficienze, che possono determinare, su decisione motivata del CDC, l'attribuzione del punteggio minimo;
- variabili comportamentali (assiduità della frequenza; partecipazione al dialogo educativo, impegno e interesse)
- eventuali crediti formativi, debitamente certificati e derivanti da:
 - a) certificazioni esterne di competenze linguistiche, informatiche ecc. (es. ECDL, EIPASS)
 - b) attività culturali (partecipazione a corsi, conferenze, stage all'estero ecc.) coerenti con l'orientamento del corso di studi; promosse dall'istituto o da altro ente;
 - c) attività socio-assistenziali, di volontariato, esperienze di scuola – lavoro;
 - d) attività sportive a livello agonistico,
 - e) percorsi AFAM
 - f) PCTO

b. Attribuzione del credito dopo la sospensione del giudizio

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio per la presenza di una o più insufficienze nello scrutinio di giugno, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale dell'anno scolastico, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita sulla base dei criteri soprariportati.

9. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Cogliendo le indicazioni ministeriali sul supporto all'eccellenza e la programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello/la studente/studentessa, il Collegio dei docenti ha deliberato che:

- secondo le indicazioni ministeriali, nelle discipline in cui lo/la studente/studentessa eccelle si usi tutta la scala dei voti, assegnando anche il 10 anche in assenza di una media dei voti tale da portare l'alunno alla valutazione massima;
- la partecipazione con esito positivo a valutazioni esterne (olimpiadi provinciali, regionali, nazionali), dia luogo ad una valutazione interna, tramite l'assegnazione di un voto di eccellenza;
- la partecipazione con esito positivo a valutazioni esterne (olimpiadi provinciali, regionali, nazionali), venga tenuta nella debita considerazione ai fini dell'assegnazione del credito.

CRITERI PER LE ECCELLENZE:

a. Criteri di adozione Borse di studio

Riconoscere e premiare concretamente l'impegno nello studio e il profitto raggiunto dagli alunni dei singoli indirizzi considerando la media di voto più elevata.

L'Istituto Einaudi ogni anno riconosce e premia concretamente l'impegno nello studio e il profitto raggiunto dagli alunni dei singoli indirizzi secondo i seguenti criteri di attribuzione delle Borse di studio:

1. **Esame di Stato** - valutazione 100 e lode; valutazione 100.
2. **Classi prime** - miglior media secondo quadrimestre (maggiore uguale a otto) per ogni indirizzo (ITE- IPC – IPS - L.S. – L.S. scienze applicate- L. Scienze Umane)
3. **Classi seconde e quarte**: Le due medie più alte secondo quadrimestre per alunni tra tutti gli indirizzi per classi parallele (quattro borse di studio).
4. **Classi terze**: media più alta secondo quadrimestre per alunno tra tutti gli indirizzi per classi parallele (una borsa di studio).

In caso di somme residuali potranno essere concesse un numero superiore di borse al p.to

3 In caso di pari merito i criteri da adottare sono:

- 1° voto condotta
- 2° la media dei voti del primo quadrimestre
- 3° i voti dello scrutinio finale, nelle singole discipline che non devono essere presenti valutazioni inferiori a otto.

5. Borsa di studio "Prof Pierluigi Carboncini"

Borsa di studio di euro 100 da assegnare alla/o studentessa/studente delle classi del triennio del Liceo Scientifico che ha avuto al termine dell'anno scolastico precedente i migliori risultati nelle discipline STEM (Matematica, Fisica, Informatica solo per Scienze Applicate, Scienze). A parità di media ha la precedenza lo studente anagraficamente più giovane.

6. Borsa di studio "Studente Gabriele Marletta"

Borsa di studio di euro 100 da assegnare alla/o studentessa/studente delle classi quarte dell'Istituto che ha avuto al termine dell'anno scolastico i migliori risultati calcolati sulla media dei voti compreso il voto di condotta. A parità di media ha la precedenza lo studente anagraficamente più giovane.

Ogni studente può essere destinatario di una sola borsa di studio per anno scolastico. Se uno studente risultasse beneficiario di più borse di studio, tra cui il Premio Marletta o il Premio Carboncini, gli viene assegnata una delle due borse di studio. Per l'assegnazione delle borse di studio rimanenti, si procederà per scorrimento delle graduatorie di merito.

b. L'Eccellenza viene riconosciuta secondo almeno uno dei seguenti criteri selettivi:

- Studenti e studentesse delle classi che nel primo periodo hanno conseguito una media complessiva (escluso il voto di condotta) uguale o superiore a otto ($VOTO \geq 8.00$) e non hanno nessuna insufficienza.
- Studenti e studentesse che hanno superato nell'anno scolastico precedente* o in quello in corso** la fase regionale in Olimpiadi e Gare.
- Studenti e studentesse che hanno ottenuto nell'anno scolastico precedente* o in quello in corso** il primo posto individuale in Bandi e Concorsi.
- Studenti e studentesse che hanno ottenuto nell'anno scolastico precedente* o in quello in corso** una menzione speciale in prove nazionali o internazionali.

Le studentesse e gli studenti che rientrano nei criteri suesposti vengono premiati dall'Istituto per mezzo di alcune attività, le "Giornate delle Eccellenze". A fine anno essi ricevono una Certificazione di Merito e di Eccellenza e maturano un credito formativo se appartenenti al secondo biennio o al quinto anno.

* per gare concluse nel secondo periodo

** per gare concluse nel primo periodo

c. Partecipazione a concorsi

Gli studenti del nostro Istituto partecipano a una serie di Concorsi, Bandi, Olimpiadi e Gare, sia di ambito disciplinare, sia di interesse extracurricolare. Le attività vengono promosse dalla Commissione Eccellenze, a seconda dell'invio dei bandi dai singoli Enti.

La partecipazione alle iniziative è sempre libera, individuale o di gruppo, e può essere autonoma da parte degli studenti, oppure su proposta dell'insegnante.

10. LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze avviene nel corso della quotidiana attività didattica e si basa sull'osservazione dei comportamenti e degli atteggiamenti che lo studente manifesta durante lo svolgimento di un compito e in occasione della somministrazione di prove specificamente predisposte per accertare se è in grado di applicare le conoscenze e le abilità maturate. La certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo d'istruzione è predisposta dai Consigli delle classi seconde (che compilano un apposito modello ministeriale conservato agli atti dell'Istituto) ed è riferita a quattro assi culturali: asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico sociale. Per ciascun asse culturale, il raggiungimento delle competenze di base è riferito a più discipline. La definizione dei livelli di competenza è parametrata su tre livelli: livello base, livello intermedio, livello avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata la dicitura "livello base non raggiunto" e nel verbale del Consiglio di classe viene indicata la motivazione del mancato raggiungimento e le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. Il certificato viene rilasciato a richiesta dell'interessato che, assolto l'obbligo scolastico, intenda concludere gli studi e immettersi nel mondo del lavoro ovvero passare ad un percorso alternativo alla scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione degli alunni che rientrano dopo un periodo di studio all'estero

Per la valutazione degli alunni che rientrano dopo l'anno di studi all'estero, ai sensi del D.L 17/10/ 2005 n. 226 art .1 comma 8 e art.13 comma 1, della Nota della direzione generale ordinamenti scolastici prot. 2787 del 20/04/2011- Titolo V, del D.L. n 13 del 16/01/2013, della Nota MIUR prot. 843 del 10/04/ 2013, della Nota MIUR prot.3355 del 28/03/ 2017, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, vengono effettuate delle prove integrative, oltre ad un colloquio con i docenti del Consiglio di classe relativo al percorso seguito nella scuola all'estero, al fine di valutare l'esperienza vissuta, nel suo complesso, e le competenze acquisite, in particolare nell'ambito linguistico. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe acquisisce le valutazioni conseguite all'estero, le converte in voti compresi tra 1 e 10 per il calcolo della media e, tenuto conto anche dell'esito delle prove, attribuisce il credito secondo le bande di oscillazione previste dalla normativa.

Gli studenti, che rientrano dopo brevi periodi di studio all'estero della durata di alcuni mesi, riprendono la normale frequenza, recuperando in itinere gli obiettivi minimi definiti dal consiglio di classe. Ai fini della valutazione intermedia, il consiglio di classe definisce i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera mentre per le materie non presenti nel curriculum, si procede ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

11. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti si riferisce a tutto il periodo di permanenza dello

studente nella scuola, comprende anche le attività di carattere educativo effettuate fuori dai locali scolastici e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente che tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere durante il corso dell'anno, dei progressi e dei miglioramenti compiuti. Essa viene espressa, in decimi, dal consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, inoltre, concorre all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza riportata in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Viene attribuita esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili a fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il Regolamento di disciplina della scuola prevedano sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. La valutazione insufficiente presuppone, altresì, che lo studente, successivamente all'irrogazione di una delle summenzionate sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

La valutazione insufficiente, infine, deve essere sempre adeguatamente motivata e verbalizzata.

1. *"Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni". DPR 249/ 98, artt. 6 – 7*

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione dello studente alla classe successiva. DPR 122/09, art.7, comma 1.

3. *Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di Istituto. DPR 122/09 – DPR 235/07*

4. In nessun caso le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione, a meno che questa non possa risultare offensiva nei confronti di alcuno, come previsto dall'articolo 21 della Costituzione. (D. P. R. 122/09, art. 7, c. 4)

L'attribuzione del voto di comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base della griglia di valutazione riportata in allegato:

GRIGLIA DEL VOTO DI CONDOTTA

Ogni docente per l'assegnazione del punteggio relativo ad ogni voce terrà in considerazione anche quanto osservato durante la eventuale DDI, i PCTO, l'Educazione Civica, le attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche effettuate al di fuori dei locali scolastici e durante i collegamenti online.

Somma dei punteggi	Voto di comportamento
28 - 29 - 30	10
25 - 26 - 27	9
22 - 23 - 24	8
19 - 20 - 21	7
16 - 17 - 18	6
15	5

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"

Via Verdi, 48 - 24044 Dalmine (BG)

IMPEGNO		PARTECIPAZIONE ED INTERESSE		COMPORAMENTO <i>nel rispetto dei Regolamenti d'Istituto</i>	
L'alunno/a svolge i compiti assegnati in modo:		L'alunno/a:		L'alunno/a manifesta un comportamento:	
10	assiduo, accurato e responsabile: approfondisce i contenuti proposti anche al di là delle richieste dell'insegnante, in funzione di un arricchimento personale.	10	partecipa con attenzione ed interesse, è disponibile al dialogo educativo e manifesta spirito critico.	10	corretto e responsabile: è sempre rispettoso/a delle persone e delle cose; osserva autonomamente le norme d'Istituto e talvolta il suo comportamento costituisce un punto di riferimento per la classe.
9	accurato e responsabile: studia con continuità, in modo consapevole e proficuo i contenuti proposti.	9	partecipa con attenzione ed interesse ed è disponibile al dialogo educativo.	9	corretto e adeguato: è sempre rispettoso/a delle persone, delle cose e delle regole.
8	diligente: studia con regolarità serietà, adoperandosi per superare le difficoltà.	8	partecipa in modo corretto, segue le proposte didattiche e interviene se sollecitato.	8	solitamente corretto: è rispettoso/a delle persone, delle cose e delle regole.
7	adeguato: studia ed esegue i compiti, anche se non sempre vi presta la cura necessaria.	7	non si lascia spontaneamente coinvolgere dal dialogo educativo e necessita di essere sollecitato/a.	7	Parzialmente corretto: talvolta ha bisogno di essere richiamato/a e non sempre riconosce le proprie responsabilità.
6	superficiale e/o non sempre costante: svolge i compiti in modo incompleto e senza alcuna cura. Inoltre, non studia con continuità e/o non sempre rispetta scadenze o consegne.	6	si distrae facilmente, non sempre segue le attività didattiche. nonostante le sollecitazioni dell'insegnante.	6	poco controllato: al richiamo reagisce in modo non controllato ed è poco rispettoso/a delle persone, delle cose e delle regole.
5	molto carente e/o sporadico: tende a sottrarsi ai compiti assegnatigli/le e non rispetta le scadenze.	5	è un elemento di disturbo in classe; interviene spesso in modo scorretto per creare confusione.	5	negativo: tende ad avere un atteggiamento scorretto nei confronti delle persone e scarica sempre sugli altri le proprie responsabilità.

NB:

1. Nel globale il mezzo voto va portato all'unità superiore.
2. In sede di scrutinio:
 - a. una nota disciplinare sul registro di classe può abbattere anche di un punto il voto di condotta nel quadrimestre di riferimento;
 - b. gravi provvedimenti disciplinari portano necessariamente a 6 (sei) il voto collegiale di condotta;
 - c. gravi provvedimenti disciplinari o reiterazione di gravi infrazioni lungo il corso dell'anno scolastico sanzionati con l'allontanamento dall'Istituto per un totale di più di 15 gg., portano a 5 (cinque) il voto collegiale di condotta. Qualora le infrazioni e i provvedimenti disciplinari fossero avvenuti nel corso del primo quadrimestre, si riconosce allo studente, grazie al miglioramento del proprio comportamento, la possibilità di emendare l'insufficienza in condotta;
 - d. il Consiglio di classe può tener conto di eventuali elementi o situazioni particolari dell'alunno/a e, pertanto, modificare il voto collegiale.

IMPEGNO

Impegno: è il diligente impiego da parte dell'alunno di tutta la propria buona volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento dei doveri scolastici richiesti.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

Interesse: è la disponibilità dell'alunno all'incontro delle sue esigenze soggettive con una proposta disciplinare significativa e importante.

Partecipazione: è la manifestazione dell'interessamento da parte dell'alunno alla vicenda scolastica nella sua complessa configurazione. La frequenza alle lezioni ne rappresenta la premessa.

COMPORTEAMENTO

Comportamento: è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche.

12. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

1. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinata dall'art.309 del D.Lgs del 16 aprile 1994, n.297, ed è espressa negli scrutini intermedi e finali in giudizi, senza attribuzione di voto numerico (L. n.824/1930).

2. In continuità con il Primo Ciclo di Istruzione, come proposto dalle Circolari ministeriali CC.MM. 85/04 e 84/05, si adotta la seguente scala di giudizi: *Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, Eccellente*.

3. L'insegnante di religione cattolica partecipa a pieno titolo alla valutazione finale dello studente che si avvale dell'insegnamento e ha diritto di voto all'atto della votazione sull'ammissione o sulla non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

4. Le attività alternative alla religione cattolica vengono valutate sulla base degli obiettivi, dei contenuti, delle metodologie dei percorsi e delle attività proposte. La valutazione è espressa in giudizi, adottando la stessa scala prevista per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.

5. Ai fini della valutazione periodica e finale, i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. (D.P.R. 122/09 art.4 c.1.).

13. VALUTAZIONE FINALE PER EDUCAZIONE CIVICA

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo."

"I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica"

Il voto finale di educazione civica viene assegnato prendendo in considerazione le proposte di voto di tutti i docenti coinvolti nei percorsi dell'intero anno scolastico e considerando anche ulteriori valutazioni pervenute da attività integrative del percorso interdisciplinare o dell'UDA effettuate anche da docenti o esperti esterni non facenti parte del CDC (es. Referente di Istituto per l'educazione Civica, componenti della Commissione Educazione Civica se coinvolti nella progettazione di classe ...).

Al termine del trimestre la valutazione sarà assegnata dal CDC considerando le valutazioni proposte dai docenti coinvolti nel percorso del primo periodo e quelle assegnate da eventuali docenti non appartenenti al CDC o da esperti esterni coinvolti nella progettazione.

14. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN PARTICOLARI SITUAZIONI

a. Valutazione degli alunni stranieri

1.1. L'articolo 1, comma 9 della L. 169/2009 prescrive che: *"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/ 1999, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."*

1.2. Nel caso lo studente con cittadinanza non italiana non conosca la lingua italiana, all'atto dell'iscrizione a scuola, viene considerato ai fini dell'apprendimento e della valutazione uno studente con bisogni educativi speciali (BES).

b. Valutazione degli alunni disabili

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), ed è espressa con voto in decimi.

All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di

insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al Dlgs 297/94, O.M. 90/ 2001.

Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con unico voto.

c. Valutazione degli alunni con specifici disturbi di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati o in situazione di bisogni educativi speciali (BES) riconosciuti tali dal Consiglio di Classe, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti metodologici – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), approvato dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

i. Valutazione degli alunni ammalati e/o in ospedale

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Nei limiti delle possibilità e delle risorse disponibili, per gli alunni che si trovano in una situazione di malattia o che si trovano in ospedale per tempi lunghi, la scuola attiva percorsi di studio personalizzati, anche nelle forme dell'apprendimento a distanza (*e-learning*) e di lezioni a domicilio.

ii. Valutazione degli alunni che praticano attività di eccellenza extrascolastica (attività sportive, musicali, ecc.)

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione (DLgs 262/ 2007) vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, che all'art.34 prevede che "*i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*".

Per gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche a livello nazionale o in percorsi AFAM, la scuola prende in considerazione forme flessibili riguardo ai tempi delle prove di verifiche, per consentire agli studenti una programmazione dello studio in accordo con i propri impegni.